

# EL DERECHO A LA VIDA

PERIÓDICO ANARQUISTA

NUMERO 4

AÑO I

APARECE CUANDO PUEDE

MONTEVIDEO, DICIEMBRE 9 DE 1893

Dirección: Calle Piedad, 49 B BIS

## El Bochinchero

Puede vanagloriarse don Cismático Rabioso, conocido por Hormaeche, de sus palabras eruditas pronunciadas en el Club Bilbao la noche del 18, insultando, como de costumbre, groseramente á los anarquistas.

Si el sentimiento humano no estuviera educado en la maldad, como lo está en la sociedad llamada de *orden*, tendría razón de proferir sus quejas la anarquía por las palabras del que por falta de méritos, tiene que cobijarse en los antros tenebrosos que se conocen por logias masónicas. No podemos extrañar que por sostener el egoísmo, los *hermanos* se impongan; pero tiene toda persona que maldecir el mal donde quiera que se halle.

Nace la masonería para contrarrestar el poder religioso que no tiene vallas para acometer el mal, y el mal se engendra en la ambición de la masonería que desconoce la libertad humana en la práctica, pregónandola en la teoría. Quiere atacar á los verdugos de la sociedad humana, y los reconoce con grados y honores en sus filas. Ahí estuvo Mastai Ferretti, alias Pio IX, cabeza de toda la masonería. *Serravallo* frecuentemente *passaggi*, in questi matrimoni indissolubili, dell'amore all'odio e da questo alle offese, alla disunione e molte volte anche all'estinzione dei disamati, provano costantemente che l'oppressione porta seco la disunione.

Esta propiedad inherente a tutti i corneppure il ricco se ne può esimere. Ma me la ricchezza in questa degenerata *stá*, é la impura legittima sorgente dell' vivo potere da cui scaturisce il tossico privilegio, figlio primogenito dell' instizia, procreatrice della prostituzione e la ignominia, egli, se aspira al pure ore d' una donna, e non lo può conseguire; col prestigio del denaro, profittando della miseria, del bisogno e dell' ambizione delle donne, appaga tutte le sue brame insupercibili. E senza curarsi della disgrazia che col suo amplesso apporta a quelle infelici, e ad altri, condannati senza colpa a soffrire, gode, e vive nelle dovizie. — Se altri languiscono e muoiono di stento e d'inedia, son partite che non entrano per nulla nella morale del suo registro, titolato *ciascheduno per sé*. — E per quanto in certi dati casi il vincolo matrimoniale sia di disturbo anche ai ricchi, sapendo questi però, che con l'oro si superano quasi tutti gli ostacoli, sono intrepidi sostenitori e conservatori del matrimonio legale, per due grandi vantaggi che essi ritraggono.

El primero é quello di lasciare i suoi discendenti unici ereditarii dei loro averi, perpetuando così la propiedad individual col numero sempre crescente dei produttori diseredati. L' altro é quello d' invertire gli sfruttati in tanti instrumenti inconscientes e pasivi, esistentes solo che per apportare tutto il maggior lucro possibile ai loro sfruttatori.

In effetto, i padri di famiglia, che non hanno altri mezzi di sussistenza che il prodotto delle sue braccia, vedendo i suoi figliuoletti mancanti delle cose di prima

látigo de sus opresores, que lo esquilman; y este oprimido, para beneficiar á sus semejantes, no para gozar él, que sabe que al rebelarse contra la fuerza tiene que perecer, verifica un acto que no puede nunca desear perjudique á inocentes, pero que reconoce no puede detenerse en esas consideraciones, porque tampoco la burguesía se detuvo nunca y jamás dió al obrero lo que le pertenecía, y menos se lo dió por compasión á sus hijos inocentes; antes por el contrario, deja caer la sociedad el balón sobre los infelices hijos que resultan de los opresores siempre ante la voluntad de los opresores.

En el trascurso de las edades hubo siempre *massacres* y si hasta el Dios bíblico las permitió, dejando que se degollaran á miles de inocentes criaturas al nacer Jesús, tan sólo porque Herodes quería sacrificar á éste, no debe el doctor repudiar en otro lo que él haría.

Las ideas anarquistas están basadas científicamente en la equidad; representan el aniquilamiento del mal tras una tan necesaria como latente revolución de mucho ó poco tiempo.

Sólo así se juzga posible la desaparición del egoísmo que domina al instinto del individuo. Pero mientras los hechos se van realizando, el individuo que se esfuerza por vivir, si paga non arriva a soddisfare ai più stretti bisogni, quando non trova occupazione, ossia, quando non ha più pane nè per sé nè per la sua famiglia, che ne será di lui?... Non c'è da sgomentarsi. — La *generosa filantropica* borghesia ha provvisto a tutto!... Se l'operaio fa uso d' uno di quei diritti che essa chiama delitti qualificati, o lo marcirce in una carcere, o lo consegna al boia. Se spossato di forze fisiche e mentali chiede l'elemosina, lo fa serrare in un ospizio dove presto lo finisce a forza di disciplina, di tristezza e di languore. Se infermo, lo invia all'ospedale, per ispazzarlo come il pattume e mandarlo quanto prima al posto di questo. E tutto ciò nel suo *elegante* linguaggio si chiama *raggiustar le partite*, come diceva Caligola.

A una borghesia que tutti e tutto ha pervertito, non dovevano certamente mancare neppure dei Dulcamara col nome di economisti; dei quali, nel mentre alcuni consigliano il matrimonio dei poveri, onde coi nuove doveri e i nuovi obblighi contratti con questo laccio rendergli sempre più servili al capitalismo, ed esporli in oltre, per consacrarsi alla causa della loro redenzione, a dover passare sopra i cadaveri dei proprii figli, altri indicano d' uccidere il feto nel ventre della madre proletaria, per impedire l' eccesso di popolazione, venendo così a ribassare il valore dei prodotti, che é in ciò che fanno consistere egualmente la miseria e il crescente pauperismo; ecco tutta la luce che fa brillare sopra lo stato sociale la pretesa scienza economica-politica!... Ecco i rimedii che la borghesia regala all' umanità!... E qui non e tutto il male.

La suggestiva influenza che la letteratura amena ha insinuata sopra l' amore, invertendo questo prezioso e potente sentimento propagatore dell' umana specie in uno spettro composto di tante false e ingannevoli apparenze quante sono le infinite

los suyos contra los clericales, es porque pugnan por conseguir el poder de éstos.

Si un día lo consiguieran, si cabe, serían peores. No habría más diferencia que en los collares; los *perros* serían los mismos. En ellos no cabe el bien porque los ciega el egoísmo, y éste está en contradicción con la grandeza humana.

Las malas armas se vuelven contra el que las esgrime, y debe tener esto en cuenta el doctor Hormaeche para no volver á echar mano de la torpe difamación de la anarquía, diciendo que son elementos de *prendidos*, que son jesuitas de vestido corto.

Al decir esto, todos los concurrentes al Club se estaban fijando en su sapientísima cara, para ver cómo esgrimía el arma noble de dos filos, y si, como se dice, el exterior es espejo de lo interior, todos se manifestaron, aun los más opuestos a la anarquía, su conformidad en que la mirada del galeno daba patente prueba de lo que es capaz.

Y es de admirar la casualidad de que mientras en el Club Bilbao Hormaeche decía que las anarquistas eran de vestido corto, en las iglesias de Montevideo decían con toda magestad que se debían atemorizar á las beatas que se oponían contra la anarquía.

Ci siamo compresi, neh?

TULLIO.

## "El Bien" che fa la spia

LA STAMPA BORGHESE

FALSI MINISTRI DI UNA FALSA RELIGIONE

Si scende in basso.

Alla testa dei nostri sfruttatori v' é il prete, il lurido prete che ci inganna predicando la religione di quel dio che nemmeno lui conosce, di quel dio tutto amore, tutta carità per i poveri... di spirito, per i quali, nell'alta sua bontá, riservó il regno dei cieli.

*El Bien*, il giornale che combatte col motto *Nuestra victoria es nuestra fe*, si é messo a far la spia, eccitando il prefetto della capitale a voler proibire le conferenze del compagno Zuccarini al club *Francisco Bilbao*.

Bel mestiere per un prete!

La spia!

La stampa borghese — ad eccezione dell' *Italia* e dell' *Opinión Nacional* — si é resa solidale — tacendo — cogli' imbecilli che scrivono *El Bien*.

Stiano in guardia gli evirati del giornale della curia...

Noi altri anarchici non siamo pecore come gli *anticlericali del paese* che si lasciano insultare tutti i momenti.

Non abbiate paura della dinamite... per voi teniamo in serbo parecchi nervi di bue.

di lui, del suo simile e di sè stessa, con grandimento del popolo, vittima della casta pretina, lussuriosa, parassita, assorbente, e del potere governativo assoggettante e spremente.

Pervenuto l'autoritarismo borghese a preponderare sopra il clericalismo sapendo che la compilazione dei contratti matrimoniali dá un pingue lucro, al matrimonio religioso sostituì il civile. Ma il delitto di lesa umanità d'essere aggiudicata la donna all'uomo come una valigia di sua proprietà per condurla dove vuole, aprirla quando gli pare, e farne cosa gli piace, nel fondo è sempre lo stesso. E il cambio dei redattori del contratto è risultato a maggior danno dei contraenti che, prostrati dalla religione, come il grano dalla zizzania, sono smunti da due lati—dal trono, e dall'altare.

In quanto alle formule della cerimonia insidiosa e ridicola dell'imeneo, se prima era uno il commediante che la sanciva, adesso per lo più son due. Il primo è quello della discordia, conosciuto col nome di giudice di pace.

L'altro è il padre malanno, portante come di prete. I due istrioni, in nome di fatti fatte da chi ne gode tutto l'utile, nel contratto coniugale la compra inalienabile di due esseri in carne e ossa, poiché lo spirito col fatto dell'insmissibilità della carne resta al tutto indivisivo, e il reciproco amore dei due coniugi è proclamato anch'esso intrasmisibile e imperituro; inutilizzando così la libera volontà individuale, e consacrando la più grande menzogna immaginabile, pretendendo ridurre l'amore allo stato distruttibilmente attaccata come una conchiglia al fondo di sua natura tanto di più, non il pensiero guida ma il sentimento insensibile del nocivo. E i

decir, jefe de los católicos contra quien tanto blasfeman el doctor y congéneres en el Club. No hay casa reinante en Europa que no tenga miembros de su familia de... Hay reyes, emperadores, príncipes, presidentes republicanos, etc., etc., en fin, toda la mala ralea que vino al mundo para ser el oprobio de la humanidad, el martirio del sentimiento.

No es caso de desmenuzar hechos y esclarecer puntos oscuros, porque el tiempo tal no permite. Bastará decir que Hormaeche y sus sectarios son, en el día, una plaga que destruye el bien y acrecienta el mal. Se habla de que la luz es benéfica para todos, y sin embargo esa gente va á las logias aconsejando á los iniciados ó aprendices que el respeto á los grados que son comprados, falsificados, etc., á la rosa cruz, gran mae tre y tantos otros macanazos, con permiso del Gran Arquitecto, son cosas indispensables. Quiere esto decir que los serviles imponen el servilismo, siempre sorprendiendo á los incautos con inventivas. Palpable prueba existe entre los cofrades: braman contra el clericalismo en la comunidad é individualmente y entregan sus hijos á la educación religiosa.

Es claro que los concurrentes al Club, valoran las palabras del doctor por las centelleantes miradas que dirige al público el presidente, miradas que por cierto dejan muy atrás á las de Normando el de la historia.

Dice el doctor que si mala es la fuerza de arriba, peor es la de abajo, y esto parece justificado para los que desconocen el valor propio, la dignidad. La fuerza de arriba la representan bayonetas que tienen seres impuestos, tiranizados y obedecen al impulso del tirano, del malvado. Esto dice claro que es sacar la castaña del fuego con mano agena. Y la fuerza de abajo la constituye el oprimido, que antes prefirió morir que vivir pensando, muerto de hambre, asfixiado por la sed, azotado por el miserable

necesidad, si trovano obbligati a dover vendere la loro forza muscolare a qualunque vilissimo prezzo, onde supplire almeno in parte a quegli urgenti bisogni. Da ciò la causa della concorrenza e competenza fra gli operai che, privi del diritto alla vita, invece di unirsi per combattere il comune nemico che gli affama, si malignano e lacerano tra di loro. In beneficio di chi? — Dei capitalisti che se ne ridono di vederli tanto ingenui.

Di modo che, chi è bastante onesto da mettere in un canto la interessata visiera della parzialità, non può a meno di riconoscere che il matrimonio legale fondato e conservato dai ricchi per il loro esclusivo vantaggio, nel mentre porge ad essi tutte le gioie, il lucro e le delizie, pei poveri invece è una disgrazia e un martirio, perché una volta accasati debbono inevitabilmente vedere la loro prole condannata al supplizio di Tantalo. Le povere mogli piegate anch'esse in un lavoro incessante, ma impotente a mitigare le penurie famigliari, finiscono per essere sempre scontente dei loro mariti, i quali, oltre essere divenuti le bestie da carico di tutti i pesi materiali, son fatti anche responsabili di tutti i mali che non hanno.

Fino a tanto che l'operaio non saprà preferire l'eroica e salvatrice morte del ribelle, alla morte lenta e vile impostagli dai suoi oppressori con lo sfruttamento del prodotto del di lui lavoro, e con l'assoggettamento automatico della sua volontà, il diritto avuto col fatto del suo nascimento, alla compartecipazione di tutti i beni terrestri, resterà sempre dilaniato dai rapaci artigli delle sfingi del capitalismo, e l'amore della donna sulla quale egli crede riporre tutto il suo affetto e le più lusinghiere speranze, resta tosto appassito come un fiore in un ambiente asfissiante. Se quando l'operaio, col suo lavoro, crea un individuo, cada anarquista, forzosa ó voluntariamente, acepta las imposiciones del convencionalismo. Así que al hablarnos el doctor desafortadamente con tono de sabio y levantándose orgulloso como poniendo una pica en Flandes, con descomunales gritos, de que así como el hijo heredaba lo físico de su padre, debía heredar lo que le saca á los demás, nos hería, no por lo que nos pudiera tocar, sino por la aviesa intención de querer engañar á los concurrentes. Los anarquistas se rien de los individualistas cuando en el Club levantan el grito por la propiedad y en la práctica desconocen el derecho del casero y esperan á que un auto judicial los eche de la casa, probando así esos vociferadores un instinto comunista.

No quiere la anarquía gobierno, y este solo hecho revela que el anárquico no tiene necesidad de imposición para llenar sus deberes; lo contrario sucede con la sociedad actual, que quiere el gobierno de la fuerza porque es incapaz de dominar sus perversas pasiones y quiere la fuerza para á su sombra cometer desmanes.

Quiere la propiedad común la anarquía porque nadie tiene derecho á disfrutar la producción de otro que la necesita. La propiedad común beneficia á todos, la particular sacrifica á los más.

Figúrese el doctor que no tiene los instrumentos necesarios para hacer una operación quirúrgica y se ve obligado á operar con elementos impropios que no solo retardan la operación en perjuicio del enfermo que sufre, sino que ponen en peligro el éxito, mientras que otro colega tiene los tales instrumentos abandonados en el estuche sin beneficiar á nadie; no le parece lógico que mirando el interés de todos y abandonando el egoísmo, deben usarse los instrumentos en bien del paciente que tiene derecho á esperar de sus semejantes y no al disgusto de tener que lamentar su desgracia?

Si el doctor Hormaeche disparata con

brame e fantasie dei romanzieri e poeti che lo descrivono; i quali, con le loro capricciose immaginarie narrazioni, e proteiformi spettacolose rappresentazioni teatrali, fanno del genere umano un miscuglio di fiere e di balocchi.

(Concludirá).

## Un articolo

a base di iniezioni Brown Sequard

L'illustre dottore che presiede il Club Bilbao, tutto infervorato della sua missione sulla terra — quella cioè di inoculare più liquido Brown Sequard che può — ha voluto rifarsi dallo splendido cappotto datogli dal compagno Zuccarini, pubblicando sulla *Idea Liberal* un articolo noioso quanto i suoi discorsi, dove fa pompa di tutta quanta la sua scienza sociale.

Il caro dottore ne ha delle carine.

Si vede ch'egli assomiglia in tutto ai nottoloni.

Brown Sequard da lui amorosamente studiato, nega la presenza del fluido vitale nei corpi umani, lui, il dottore *Formafatta*, nega — cioè vorrebbe negare l'anarchia.

Zuccarini ha dato scacco matto al professorone la sera dell' 11 Novembre, ed il professorone per vendicarsi scambiccherà giú un articolo goffo ed insulso.

In tutta questa faccenda, chi non fa tanta bella figura é un omino piccino, piccino, ex-anarchico, ex-socialista ex... di tutto un pó.

Voltano casacca i grandi, non possono voltarla i pigmei?

Un consiglio al dottor *Formafatta*: Più iniezioni Brown Sequard e meno articoli, con un solo fondo su tempo per la Iglesia, que ocultos fraguábamos en las cuevas la destrucción de la familia.

Las aves voraces véense incómodas cuando son sorprendidas al devorar sus victimas; y nosotros no diremos que los curas y hipócrates aludido sean pájaros de largas, pero tampoco damos un cent por su plumaje ó lenguaje.

## Il Libero Amore

Siccome il problema dell'amor libero non si può soddisfacentemente risolvere fin tanto che non sieno eliminate le cause che lo tengono schiavo e zimbello, denaro, dell'autorità e del pregiudizio, d'uopo prima mostrarlo nello stato di libertà cui trovasi, per additarlo quindi nella condizione autonoma quale dovrebbe essere.

La donna, da prima schiava dell'uomo, il qua e aveva sovr'essa il diritto di vita e di morte, onde schermirsi e mettersi in salvo dai fendenti della spada del suo tiranno, più terribile di quella di Damocle, fu costretta dalla forza della necessità, e contre sua natura, imprimere nel suo carattere un'amalgama di speciose attrattive, d'alta ipocrisia, d'immobilità di sentimenti, di desideri e d'idee che, sventuratamente, che oggidì formano la linea della sua condotta morale.

Dipoi, quando il clero ebbe ingrandita e monopolizzata la religione cristiana in suo favore e profitto, sapendo che non avrebbe potuto renderla solida e duratura senza un potente sostegno, proclamò la redenzione della donna. Perfida menzogna!... Non fece che invertirla in serva degradante, legata al carro del suo funesto potere; e per mezzo dell'educazione religiosa e della confessione impostagli con un terrore maggiore di quello inflittogli dal dispotismo del marito, la indusse ad essere la delatrice

## BOMBAS Y BOMBOS

Siluetas policiaco-periodístico-jurídicas

Hállase un hombre tranquilamente rodeado de su esposa é hijos, cuando en tropel entran varios individuos en la habitación.

— En nombre de la ley, no os mováis, — dice el que parece jefe.

— No conozco ley alguna que permita estos atropellos, — replica el padre de familia.

— A ver: rodeen á ese hombre. Yo voy á registrar la casa... Empecemos por los libros. Aquí hay uno: *La Melinita*, novela de Belot. Hasta las novelas son peligrosas. Otro: *La Conquista del Pan*, por Kropotkin... ya sé, aquel príncipe ruso que se hizo socialista encantado por los hechizos de Luisa Michel...

— No sea necio, hombre; insulta con sus disparates á personas más decentes que todos ustedes.

— Insolencia con la autoridad... anarquista puro... lo anotaremos en el parte como desacato y resistencia. Sigamos registrando: aquí hay azufre, aquí un líquido negrozco; el que inventó la pólvora no precisaba tanto... para volar él mismo. ¡Cielos! Un libro de química; una bomba con un agujero chico y otro grande... otra bomba mayor...

— Papá, me roban mis baleros, — gritó un niño.

— Mesacan mi libro del colegio, — añadió otro.

— Callaos, hijos; aprended cómo obran los guardianes del derecho de propiedad.

— Bueno, — dice el comisario — lleve-mos á este hombre y estos *ingredientes*, y que resuelva el juez.

Entra en la comisaría un petrimetre con un rollo de papel bajo el brazo y un lápiz en la mano y otro en la oreja.

— Hay novedades? — pregunta á un escribiente lampiño.

— Tremendas! El descubrimiento de una *guarida* de anarquistas dinamiteros. El comisario Zastroja sorprendió á uno preparando bombas, y en el registro de la casa encontró explosivos en abundancia. Ponga un *bombito* á Zastroja, y á mí no me olvide.

En la redacción de un diario espera el director la llegada de reporters, y entra primero el petrimetre gritando:

— ¡Dinamita! ¡Bombas! ¡La mar!

— A ver... — dice el director. — Grandes títulos, á lo *yankee*: llame bien la atención. Ponga el nombre y señas personales de los *asesinos*.

— Me olvidé de ese detalle.

— No importa. Pinte tipos patibularios; diga que las bombas ya echaban chispas. Pda severos castigos.

A los pocos momentos aparece el diario con la noticia encabezada con letras de á tres pulgadas, en esta forma:

## « LA DINAMITA

LOS CRIMINALES ANARQUISTAS PRESOS

## Castigo ejemplar

« El *distinguido* comisario Zastroja tuvo denuncia por el también *distinguido é inteligente* empleado policial Tinterillo, de que había un complot de los anarquistas *puestos de acuerdo con los políticos opositores* para hacer volar la casa de gobierno y los cuarteles, y después saquear los bancos.

« El activo comisario en sus pesquisas dió con el *jefe* de los anarquistas, encontrándole libros para hacer materias explosivas, panfletos revolucionarios, ingredientes y bombas, habiendo querido el *nene*

arrojar una á la cabeza de los guardianes del orden.

« Puede decirse que la sociedad se ha salvado con nuestra activa policía, que ha desbaratado los planes de *facinerosos* peores que los que asesinaron la familia Traversi, que *debieron ser anarquistas*.

« Declaramos que es preferible el puñal del asesino á la dinamita que mata nuestros bravos guerreros capaces de comerse un millón de enemigos, sean moros ó cristianos, y hace saltar nuestros querubines en los teatros. »

Pasados algunos meses, ó tal vez años, esos mismos periódicos escandalosos contra los anarquistas publican una sentencia á lo Sancho Panza así:

« Y vistos: Considerando esta causa contra los anarquistas por intentos destructores contra las vidas y haciendas;

« Considerando que si bien existen *vehementes presunciones* contra los anarquistas, de autos no resultan comprobados los delitos que se les imputan; y

« Considerando: que el fiscal no pide nada contra los encausados, diciendo que hubo *exceso de celo* por la policía;

« Sobreséase en estos antecedentes, declarando que *ha habido mérito* para la prisión de los encausados, y archívese. — Yo el juez, *Manga Ancha*. »

Poco más ó menos, así son casi todas las tramas anarquistas descubiertas y las noticias sensacionales de esa prensa que el público paga neciamente, sin darse cuenta de la explotación que con él se comete.

Ejemplo: las tantas prisiones en Europa y las últimas en Buenos Aires, en Luján y en el Rosario de Santa Fe.

Y lo que más resalta entre tanta miseria, son los juicios de esa justicia salomónica que falla *por presunciones*, diciendo que ha habido mérito para la prisión y enjuiciamiento de anarquistas inocentes, mientras los estafadores de bancos, sociedades anónimas y cooperativas insultan cínicamente la miseria del pueblo trabajador.

Ante tal policía, tal prensa y tal justicia, no extrañe que haya émulos de Pallás que digan: « Si hemos de ser presos y martirizados por nuestras ideas, seamos también por los hechos... » y arda Troya.

## Burgueses, conciencia obliga

Decid la verdad con fin honesto y moral, aunque seáis odiados, que ese odio será vuestro triunfo y vuestra gloria.

E. Reclus.

Aunque vuestra conciencia ya no domina vuestro ser, porque donde está encarnada la maldad, la ambición ó el fanatismo, jamás podrian entrar estas palabras, no obstante hoy pido se tengan en cuenta esas tales palabras, se mediten y tomen el sentido de lo que quieren decir, porque es una verdad con fin honesto y moral.

A partir de la Revolución Francesa, el constitucionalismo se apoderó del mundo llamado civilizado y el régimen industrial tan cacareado vino á dar nueva forma á la esclavitud; pero ni aun en sus principios vive en paz ese nuevo orden raquílico.

Las ideas federalistas por un lado y las aspiraciones comunistas por el otro, ponen de manifiesto que los pueblos se apresuran á luchar por la emancipación, no solo política religiosa sino también económica.

En el mismo centro de ese movimiento surge el concepto de la libertad en carácter rudimentario y de abolir la propiedad individual absorbente y amenazadora. Al principio este centro de movimiento se conforma ó más bien dicho se hace aplastar con la sola emancipación de la concien-

cia; con el andar del tiempo trata de emancipar la conducta, y en conclusión llegará á la libertad ó igualdad ante la fanfarrona ley, pero no en la práctica.

A medida que el feudalismo industrial y parlamentario toma poder, las ideas anárquicas van propagándose á pasos agigantados y la reivindicación de los pueblos se siente renovar á cada instante.

Pronto los pueblos llegarán á comprender claramente que bajo la forma gubernamental, ya sea realista ó republicana, siempre se hallará esclavo bajo cualquier principio autoritario, que esto lleva consigo la desigualdad económica.

Y si la anarquía se impone como principio revolucionario, es porque desea que los hombres puedan decir: Basta á los patrones terrestres y de guayabas celestes.

FAMILIO.

## MOSTAZA SOCIALISTA

Los sepulcros blanqueados

En Octubre último, cuando vino el telegrama que había estallado una bomba en la catedral de Pisa, hablábamos en el Club Bilbao con un doctor que se hace notable tanto por su *físico* como por su *intelecto* y recayó la conversación sobre quienes combatían más el clericalismo, si los socialistas ó los masones.

— Mire: — nos dijo el *notable* químico — se vanaglorian algunos anarquistas de obrar con la dinamita para destruir templos; pues yo con medio gramo de sodio reducido á polvo, triturándolo en arena seca, seis y medio gramos de salitre y tres y medio de sulfuro de antimonio; reducidas á polvo estas sustancias separadamente y secas; poniendo un recipiente lleno de pólvora ó otra sustancia inflamable, cuya boca esté tapada con un corcho que tenga introducido un tubito de vidrio afilado en punta, que contenga las sustancias hechas polvo, cubierto todo con una capa de un centímetro de hiposulfato de rosa; puesto el recipiente en agua, á los diez ó quince minutos causa un efecto que hará ver muchos las estrellas. Pues bien: si yo quisiera, con mandar poner un juguete de estos en cada pila de agua bendita, se acabarían los templos.

— Y por qué no lo hace? — le preguntamos ingenuamente.

— Porque no nos conviene. Tenemos libertad de palabra, influencias en el gobierno, en la prensa, en el ejército; disponemos de clubs y de otros medios, y es así cómo nos imponemos los masones.

Aunque nuestra feliz memoria nos permitió recordar la receta moderna del *notable* químico, no pudimos comprender en el momento por qué nos la había explicado hablando de combatir las religiones y sabiendo que nosotros éramos anarquistas.

Pasó un mes, y con gran sorpresa oímos el sábado 18 de Noviembre en el Club Bilbao al doctor aludido entre otros oradores, diciendo que los anarquistas son *jesuitas con sotana corta*.

Darnos una palmada en la frente y caer en la cuenta, todo fué uno. Comprendimos que el químico de marras nos dió el método de colocar bombas en las pilas de agua bendita, para poder lavarse las manos y poner en práctica su amor á los clericales; y viendo que nosotros, aunque anarquistas, no nos chupamos el dedo, nos llamó *jesuitas con sotana corta*.

Apesar del racionalismo, somos adoradores de las vírgenes, es decir, las de carne y hueso; y como éstas van á donde hay que lucir palmito y trajes, nos fuimos el domingo 19 de Noviembre á la Matriz de noche, á ver caras bonitas, y oímos que un hombre con polleras gritaba desde un púlpito

contra los anarquistas, diciendo que éstos eran víctimas de los masones, que habían quitado la religión á los pueblos.

Ajá, — nos dijimos recordando lo oído la víspera en el Club Bilbao, — si tuviéramos tribuna ó púlpito, parodiaríamos á todo pulmón al *anarquista* Jesús, diciendo: «Guías ciegos! que os haceis... digo, os tragáis la paja y también el grano!»

«¡Ay de vosotros, escribas y fariseos hipócritas, porque limpiáis lo que está fuera del vaso ó del plato, y por dentro ocultáis el robo y la injusticia!»

«¡Ay de vosotros, farsantes iguales á sepulcros blanqueados, por fuera hermosos, y por dentro sucios, muy sucios, muy sucios!...»

La lotería de cartones en el departamento de Montevideo, se contrató en estos días en *mil pesos* por mes.

Id á esos antros donde la explotación se manifiesta más repugnante, ved la prensa callada al respecto, observad las Cámaras hechas por los pardos Marcianos, recordad que se negocia con las mujeres en los contubernios como si fueran yeguas de raza, admirad el alcoholismo como emblema *igualitario* de la civilización, oid los sermones católicos y las blasfemias masónicas, y preguntad: — ¿Qué quiere la anarquía? — Casi nada: arrasar tanta podredumbre social.

De cuando en cuando los diarios largan patadas contra los anarquistas; y entre ellos sobresale *El Bien*, á quien hacemos el mismo caso como á aquel otro diario extranjero que abrió la boca y dijo *mú...* es decir, habló de *quietismo en el orden social*, que equivale á buscar la *quietud* ó el *movimiento de los alcornoques*.

El único que nos sorprendió fué *El Heraldo*, quien pretendía civilizar ó aportar á la prensa uruguaya, cuando dijo:

«TENEMOS EL ANARQUISMO — Parece que el contagio de ese mal político y social se ha sentado (?) también entre nosotros. Un periódico anarquista, cuya dirección está establecida en la calle Piedad, acaba de salir á luz. ¿Qué género de pretensiones puede tener ese nuevo colega?»

No pretendemos nada, paisano, ni siquiera ser *diputados directrices*. Solamente venimos á cumplir la *ley civilizadora* que *Heraldo* trajo á Montevideo, ó más claro, así como hay periódicos anarquistas en Alemania, Inglaterra, Estados-Unidos, Francia, Austria, Italia, España, Portugal, Brasil, Argentina, Chile y otros países adelantados, es natural que también existan en la República Oriental, para que sea nación *fin de siècle*.

Por lo demás, no tenga miedo la prensa, pues si los anarquistas pretendieran obrar, podrían inspirarse en el himno que aprenden nuestros hijos en las escuelas y que termina:

Si tiranos... de Bruto el puñal!

En cuanto á tiranos, los hay para todos los gustos, política y económicamente.

En Colonia (Alemania), en el congreso de los socialistas políticos, Bebel y compinches, en un desahogo, dijeron allí que Miguel, actual ministro de Hacienda alemán, en *ilto tempore* había sido comunista y ateo, y hoy es servil de Guillermo.

Por eso nosotros desconfiamos del socialismo de Bebel, Liebknecht, Singer, Iglesias, Guesde y otros caballeretes que con sus luchas electorales y sus pretendidos Ministerios del Trabajo, se nos figuran socialistas así, así, vamos... como el papa.

*Cosas veredes del Cid...*

Acerca del socialismo de Sicilia, donde se ha visto á las mujeres con los hijos en brazos ponerse ante los fusiles, llegando la

*Fasci dei lavoratori* á contar por cientos de miles sus afiliados, se expresa así *La Opinione*, periódico conservador:

«El contrato agrario en Sicilia es un verdadero robo legal en perjuicio del trabajador de los campos, sobre el cual pesan tantas obligaciones para con el propietario y para con el fisco que nada le queda apenas para quitarse el hambre»

Después de esto y el bandolerismo protegido por los ricos y los clericales y veinte mil bayonetas y cañones mandados por el gobierno para *matar el hambre* del trabajador, comprenderá cualquier sibarita enemigo de la anarquía, que rayos que tuvieran á mano los sicilianos, los emplearían justamente.

En la Argentina se aprovechó el estado de sitio contra los revoltosos políticos, para encarcelar revolucionarios de verdad ó anarquistas, por *la sola emisión del pensamiento*.

En el Rosario, en Luján y en Buenos Aires hubo atropellos y prisiones, aunque más tarde la policía, avergonzada de su torpeza ó ignorancia de las leyes *repudricanas*, puso á todos en libertad.

No caben vueltas: — ó se suprimen las leyes que hablan del derecho de reunión y de libre emisión del pensamiento, ó hay que aguantar el socialismo revolucionario.

Y si después de la desigualdad social ó del hambre, todavía se tapa la boca á los pueblos, cuéntese con las válvulas de escape y las erupciones volcánicas.

## Noticias diversas

### Excesivo original

Nos vemos precisados á dejar para otros números varios escritos como *Registros usureros*, *Comunismo y colectivismo*, *La anarquía calumniada*, *El mentado socialismo alemán*, *Una carta de Pallás* y otros datos y noticias útiles.

Nuestras fuerzas no dan para más, y esperamos satisfacer á los que nos envían escritos, cuando podamos más amenudo publicar *EL DERECHO Á LA VIDA*.

— Hemos recibido canje de muchos periódicos anarquistas, pero todavía faltan algunos, á quienes pedimos no nos olviden.

Nosotros enviamos *EL DERECHO Á LA VIDA* á cuantos conocemos, advirtiéndoles que los que no reciban nuestra hoja, como *Demoliamo* del Rosario, reclamen al Correo.

— No está de más reflexionen los tontuelos cuando leen ó oyen hablar de destierro de *todos* los anarquistas, que en Barcelona al hacer pesquisas la policía, se encontró con que había más de diez mil anarquistas.

Y así, alterando los números, sucede en todas partes.

— En Londres hubo en el pasado mes manifestaciones en Hyde Park y Trafalgar Square, para protestar contra las violencias de las autoridades con los mineros huelguistas en diversas partes de Inglaterra, y también con objeto de reunir fondos para los huelguistas.

Las manifestaciones verificáronse sin ningún incidente, y la nota cómica era un maniquí colgado de una horca representando al ministro de Gobierno inglés, con esta inscripción «Asquith asesino.»

También hubo otras en honor de Pallás y de los mártires de Chicago.

— Por algo se quiso matar con unas tijeras el anarquista Salvoechea en el presidio de Valladolid.

Llegado á la prisión, á donde se le destinó por doce años, por *inductor de sublevaciones*, los verdugos del penal se empeñaban en que fuera á misa, y para ello le hostilizaban no dejándole leer y escaseándole las raciones de pan y agua; y

ante tanta infamia, no es extraño que quisiera suicidarse Salvoechea.

Es este hombre digno de atención por muchos conceptos. En 1869 fué jefe de los revolucionarios federales de Cádiz, y en cada barricada puso un letrero así: *Pena de muerte al ladrón*. En 1873, en la insurrección cantonal, era jefe de una partida. Fué condenado á muerte é indultado. Llevado á presidio, allí se dedicó á maestro de sus compañeros. Llegó el indulto general y no lo admitió, prefiriendo evadirse al extranjero, donde se hizo anarquista. Estuvo de maestro de escuela en Africa y luego pasó á Cádiz, donde publicó *El Socialista*.

Por prodigar en las manifestaciones de 1.º de Mayo fué preso y absuelto por los jurados; y por fin, lo complicaron en los últimos sucesos de Jerez, condenándolo el consejo de guerra á doce años de presidio, siendo trasladado á Valladolid con otros muchos compañeros presos, donde actualmente sufre.

Salvoechea fué diputado, alcalde, rico, y pudo ser gobernante y *queido* por esta absurda sociedad; pero prefirió hacerse anarquista y estar encarcelado por los mismos que en otros tiempos le adulaban.

## LISTA DE SUSCRIPCIÓN

Número 5

J. Delasma, \$ 0.50; Un zapatero, 0.20; Un propagandista, 0.50; Juan Gula tromba, 0.20; Cinco tomadores de cerveza, 0.32; A. P. luce nelle tenebre, 0.08; El arrepentido, 0.30; Un pabre sacrispante, 0.10; Socialista igualitario 0.04; El hijo de la viuda, 0.50; Ignacio Vudal, 0.40; Un discípulo, 0.20; Un amigo, 0.10; Gringo, 0.10; Viva la libertad, 0.10; Un canario, 0.10; Valentin el anarquista, 0.10; Un explotador, 0.10; El de los bultos, 0.10; Ipirango, 0.20; Un gilé, 0.10; Tudep, 0.10; L'anarquía a forza eléctrica, 0.20; Volcán, 0.20; A toda vela, 0.20; Viento en popa, 0.20; Rueda a cliqué, 0.20; Uno que usa bombas, 0.50; Un enemigo del papa, 0.20; Seis defendiendo sus derechos, 0.30; El de siempre, 1.00; Nitrocríceriano y asido solferico, 0.20; Itudep, 0.20; Uno que está seguro que es preciso que triunfe el socialismo para salvar la humanidad, 0.40; Río Marino, 0.20; Uno que el ex-jefe de policía de Río Janeiro, B. da Silva le robó 160,500 reis, 1.00; Marrueco, 0.50; Arrepentido, 0.26; Ateo, 0.40; Hijo de Ravachol, 0.60; Para la propaganda, 0.20; Para que salga el periódico, 0.10; Orsini, 0.20; Robespierre 2º, 0.10; Juan Buscarlo, 0.10; Una bomba, 0.10; Un anarquista, 0.10; Uno que desea encarrilar á los burgueses, 0.06; Uno que desea hacer un banco de la cabeza de un burgués, 0.04; Uno que desea el bien de todos, 0.10; Un enemigo eterno de los burgueses, 0.08; El hijo de un anarquista, 0.04; Uno que á hacer temblar la tierra, 0.10; Contra la fuerza bomba seca, 0.20; Uno que conspira contra un patrón, 0.04. — Total \$ 12.64.

CUENTAS DE NOVIEMBRE Á DICIEMBRE

Recolectado:  
Suscripción lista número 4. . . \$ 18.52  
Idem número 5. . . . . » 12.64  
Total recibido. . . \$ 31.16  
Descontado:  
Impresión de *EL DERECHO Á LA VIDA* 750 ejemplares del número 4 . . . . \$ 13.00  
Idem 500 ejemplares del número 5 . . . . » 12.00  
Gastos de correo. . . . » 1.00  
Local por Noviembre . . . » 3.50 \$ 29.50  
Sobrante en 6 de Diciembre . . . . . \$ 1.66